



**PROTOCOLLO PER LA PROMOZIONE
DELLA SICUREZZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
NELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**

La Prefettura di Venezia, nella persona del Prefetto Dr. Darco Pellos,

La Città Metropolitana di Venezia

Il Comune di Venezia

AVM S.p.A.,

ATVO S.p.A.

ARRIVA VENETO S.p.A.

LA LINEA S.p.A.

ALILAGUNA S.p.A.

condividono il seguente Protocollo con le Organizzazioni sindacali

FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTrasporti

FAISA CISAL

UGL

SGB

USB

PREMESSO CHE:

- il trasporto pubblico locale assolve una funzione fondamentale utile a garantire l'esercizio del diritto alla mobilità di tutti i cittadini. L'intero sistema di mobilità cittadino, includendo reti, mezzi di trasporto e nodi di interscambio è elemento da cui dipendono sia il benessere che le opportunità di sviluppo dell'intera Città Metropolitana. In adesione alla richiesta di cambiamento radicale delle politiche di utilizzo e conservazione delle risorse a livello mondiale, comunitario e nazionale, si rende necessaria una trasformazione dei mezzi finora

utilizzati, che contemperino una sostenibilità economica, ambientale e sociale, garantendo l'accesso alle opportunità territoriali e rispondendo ai bisogni di interazione sociale degli individui;

- risulta assolutamente prioritaria la messa in campo di politiche che possano consentire la forte riduzione dell'utilizzo del mezzo privato a beneficio del trasporto collettivo, attraverso tutte le possibili modalità eco-sostenibili, prime fra tutte quelle offerte dal Trasporto Pubblico Locale;

- al fine di raggiungere realmente gli obiettivi indicati, è necessario generare un incremento dell'attrattività delle forme di mobilità collettiva che può realizzarsi solo attraverso maggiori risorse da destinare al Trasporto Pubblico Locale, sia sotto forma di investimenti infrastrutturali su reti e parco rotabile sia con la revisione del sistema di finanziamento del settore così come oggi conosciuto;

- la Città Metropolitana di Venezia e il Comune di Venezia hanno manifestato l'obiettivo di sviluppare ed accrescere l'utilizzo, da parte della cittadinanza, delle varie modalità di trasporto collettivo, coerentemente con le indicazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- i gestori del Trasporto Pubblico locale, le associazioni dei passeggeri e i mezzi di comunicazione segnalano da tempo problemi inerenti alla sicurezza, in particolare sui autobus di linea, soprattutto nelle ore serali;

- negli ultimi anni sono stati segnalati numerosi casi di violenze e problemi sulle tratte di percorrenza dei mezzi del trasporto pubblico locale.

ATTESO che:

- il tema della sicurezza del servizio di trasporto pubblico è da sempre argomento di grande rilievo per le Istituzioni locali, ad ogni livello, in capo alla quali si riconosce l'obbligo di tutela del territorio, e le Parti Sociali, ognuna per le specifiche competenze ed ambiti di rappresentanza;

- il personale addetto al servizio di trasporto pubblico, in particolare autisti, addetti alla vendita dei titoli di viaggio o all'assistenza dei clienti si trovano spesso in situazioni di criticità,

- la delicatezza del tema richiede un approccio organico e strutturato, con una sistematica azione di promozione e sensibilizzazione dell'utenza ad un uso consapevole del trasporto pubblico locale, attraverso la messa in campo di politiche per la sicurezza idonee a stimolare la connessione tra diversi livelli sociali e istituzionali

- l'interesse delle Parti ad attivare servizi straordinari di controllo e vigilanza lungo le tratte che insistono nel territorio metropolitano, ai fini dello sviluppo sostenibile del territorio per gli ambiti della sicurezza e della mobilità, con particolare riferimento al tema della sicurezza urbana, attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle competenze professionali, sia della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri che delle Polizie Locali, con l'espletamento di servizi coordinati per un periodo di significativa continuità, che dia efficacia all'azione e ottenga risultati concreti;

- che le politiche per affrontare "la sicurezza e il senso di insicurezza", comprese le azioni di terzi connesse al lavoro, devono essere sviluppate attraverso un adeguato confronto tra tutte le parti interessate in stretta cooperazione con le Istituzioni competenti e le Forze di Polizia.

Tutto quanto sopra premesso, si conviene quanto segue

Art. 1 – Finalità dell’Accordo

La finalità del presente Accordo è lo svolgimento di specifici servizi volti al controllo del territorio, al contrasto di atti vandalici ed altri comportamenti che generano insicurezza nella popolazione,

Art. 2 - Impegni della Prefettura di Venezia

La Prefettura di Venezia si impegna:

- in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, anche allargato, se necessario, ad altri soggetti interessati, sulla base di informazioni fornite dagli Enti, ad individuare e valutare le criticità nelle aree oggetto del presente Accordo, disponendo l’attuazione di mirati servizi di prevenzione, controllo e contrasto dei fenomeni illegali con il coinvolgimento delle Polizie Locali, demandandone l’organizzazione e la gestione operativa ed attuativa ad intese di carattere tecnico tra le Forze di polizia, secondo le modalità determinate in sede locale;
- a mantenere e sviluppare, d’intesa con i Sindaci, scambi di informazioni tra le Forze di polizia a competenza generale e le Polizie locali sulle materie oggetto di attività coordinata;
- ad attivare appositi tavoli con le aziende, i Comuni, le Organizzazioni sindacali atti a monitorare il fenomeno delle aggressioni a lavoratori e utenti del trasporto pubblico e le aree a maggior rischio, proponendo soluzioni per arginare tale criticità.

Art. 3 – Impegni della Città Metropolitana di Venezia e del Comune di Venezia

La Città Metropolitana di Venezia e il Comune di Venezia si impegnano a:

- contribuire all’ideazione di campagne istituzionali di comunicazione indirizzate agli utenti per instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con gli operatori del trasporto pubblico locale;
- raccogliere dati e monitorare lo stato della sicurezza e della qualità del trasporto, allo scopo di individuare specifiche aree di intervento utili a migliorare anche gli standard di percezione della sicurezza da parte dei lavoratori e dei viaggiatori;
- avviare un confronto con e le Istituzioni locali e gli organi di Polizia per individuare situazioni territoriali e orari che necessitino di particolare attenzione da parte delle forze di pubblica sicurezza, proponendo l'utilizzo di sempre più efficaci dispositivi tecnologici e soluzioni tecniche finalizzate ad aumentare la sicurezza del servizio nelle stazioni» nei capilinea e sui mezzi di trasporto;
- contribuire all'aggiornamento della normativa in materia di sicurezza e regolarità dei servizi di trasporto, anche al fine di prevedere l’introduzione di misure atte a prevenire e contrastare

il fenomeno delle aggressioni, valutando l'estensione del cosiddetto DASPO urbano a coloro che hanno manifestato e/o reiterato condotte aggressive nei confronti del personale addetto al trasporto pubblico;

- individuazione di specifici interventi e procedure, anche di carattere formativo, finalizzate a fornire al personale strumenti efficaci, utili alla prevenzione e gestione delle situazioni di criticità, nonché all'assistenza ed al supporto del personale vittima di aggressione, in particolare successivamente all'atto delittuoso.

Art. 4 – Impegni delle società del trasporto pubblico locale

Le aziende del trasporto pubblico locale, firmatarie del presente Accordo, si impegnano ad attuare degli interventi, anche tecnici, al fine di raggiungere gli obiettivi per:

- un progressivo isolamento del posto di guida degli operatori con cabine protette, partendo dalle vetture di nuova immatricolazione
- l'estensione progressiva, a tutti i mezzi, di sistemi di videosorveglianza a bordo, attraverso telecamere a circuito chiuso con videoregistrazione delle immagini, svolgendo quindi anche funzioni di deterrenza
- una progressiva adozione di interventi finalizzati alla più semplice e celere richiesta di intervento, attraverso un tasto di segnalazione immediata di pericolo
- un incremento della presenza di personale di vigilanza su tratte o orari considerata a rischio aggressione al personale
- attivare l'assistenza legale e la costituzione di parte civile dell'azienda nei confronti dei responsabili di eventuali aggressioni
- istituire dei programmi di protezione e sicurezza attraverso la presenza e l'intervento di personale dedicato, come ad esempio le guardie giurate.

Venezia, 20 dicembre 2024

Il Prefetto di Venezia

Il Sindaco della Città Metropolitana di Venezia

Il Sindaco del Comune di Venezia

AVM S.p.A.

ATVO S.p.A.

ARRIVA VENETO S.p.A.

LA LINEA S.p.A.

ALILAGUNA S.p.A.

FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTrasporti

FAISA CISAL

UGL

SGB

USB